

Linking Diversities Forging Identities



PLURICOMPENSIVO BRESSANONE

Linking Diversities Forging Identities

(Connettere diversità per creare identità)

Piano Annuale dell'Inclusività

Anno scolastico 2022-23



PREMESSA

L'importanza assunta dal concetto pedagogico di "inclusione" impone al sistema-scuola una nuova impostazione nella prassi didattico-educativa. Particolare rilevanza assume quindi l'azione dell'insegnante, che deve agire con competenza sul contesto per ridurre gli ostacoli e promuovere le potenzialità degli alunni. Il presente Piano Annuale dell'inclusività (PAI) costituisce una forma di assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica, rispetto agli interventi adottati per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Con la stesura del presente documento ci si propone di:

- effettuare una riflessione collegiale sulle pratiche inclusive adottate nei plessi dell'istituto
- esplicitare i documenti di riferimento per l'inclusione di alunni con Bisogni educativi speciali
- definire le figure coinvolte nel processo di inclusione scolastica
- analizzare possibili aspetti da potenziare

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il principio di inclusione promosso nel sistema scolastico italiano ha portato ad un superamento della concezione di disabilità basata unicamente sulla presenza di una certificazione, a favore dell'adozione del concetto più ampio di Bisogni Educativi Speciali (BES).

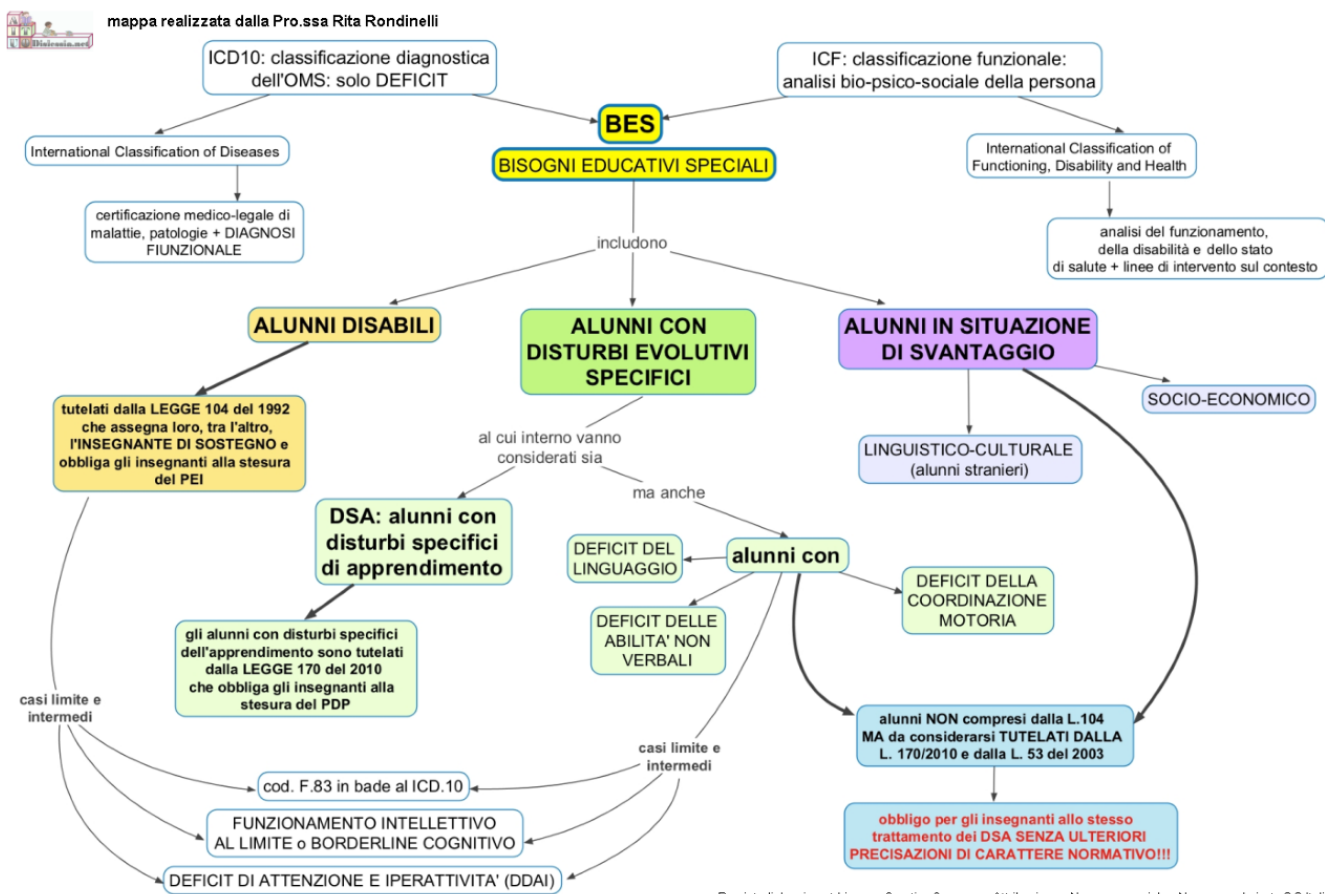
Il concetto di Bisogni Educativi Speciali in ambito scolastico comprende una difficoltà, anche temporanea, che incide sul percorso di apprendimento in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, e che pertanto necessita di un intervento specifico. La valutazione dei bisogni e delle necessità dei singoli alunni si basa sul concetto di funzionamento così come espresso nel modello di Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute (ICF – versione rivolta a bambini e adolescenti) approvato dall'assemblea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Al suo interno il concetto di Bisogni Educativi Speciali accorpa 3 sottogruppi:

- Disabilità (alunni tutelati ai sensi di legge 104/1992)
- Disturbi evolutivi specifici (alunni tutelati ai sensi di legge 170/2010)
- Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Si evidenzia che

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta» (D.M. 27/12/2012)



By aiutodislessia.net Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia

IL MODELLO ICF

Nel 2001 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha approvato la nuova classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute (International Classification of Functioning – ICF). L'ICF è un modello bio-psico-sociale utilizzato per valutare il funzionamento di una persona nella sua globalità, in relazione al concetto di salute come stato di benessere fisico, psichico e sociale. Esso prende in esame diversi aspetti del funzionamento interconnessi tra loro, quali: condizioni fisiche, funzioni corporee, strutture corporee, attività personali, partecipazione sociale, e fattori contestuali (ambientali e personali). Nella prospettiva ICF lo stato di salute di un individuo è determinato dall'interazione tra le condizioni di salute (a livello di strutture e funzioni corporee) e le condizioni ambientali, culturali, sociali e personali (fattori contestuali) in cui esso vive, che possono concorrere a causare disabilità o a migliorare la qualità della vita.

I DOCUMENTI PER L'INCLUSIONE IN AMBITO SCOLASTICO

- **Autorizzazione alla somministrazione dei farmaci** _ Per tutti gli alunni che necessitano di terapia farmacologica in ambito scolastico (diabete, epilessia, ...). Modulo compilato dai genitori e dal medico di riferimento, rinnovato annualmente ad inizio anno scolastico.
- **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** _ Riporta l'analisi del funzionamento dell'alunno, le strategie di intervento adottate e gli obiettivi previsti per un anno scolastico. Elaborato in caso di tutela ai sensi di legge 104/92 e legge 104/92 limitatamente al contesto scolastico.
- **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** _ Riporta l'analisi del funzionamento dell'alunno, le strategie di intervento adottate e gli obiettivi previsti per un anno scolastico. È obbligatorio per gli alunni tutelati ai sensi di legge 170/2010 e per alunni di recente immigrazione (primi due anni). A discrezione del Consiglio di classe, può essere redatto anche per alunni in situazioni di svantaggio socio-economico-culturale.
- **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)** _ Riporta l'analisi del funzionamento globale dell'alunno e gli interventi da mettere in atto per raggiungere obiettivi a lungo termine. Viene redatto in caso di tutela ai sensi di legge 104/92 e legge 104/92 limitatamente al contesto scolastico. Deve essere elaborato al ricevimento di nuove diagnosi funzionali/referti clinici, e in previsione del passaggio di grado scolastico.
- **Richiesta di accertamento** _ Redatta dal Consiglio di classe a seguito di osservazioni puntuali e, se condivisa dai familiari, inviata all'Azienda Sanitaria di riferimento. Al suo interno riporta le competenze e le difficoltà che l'alunno manifesta nei vari ambiti di funzionamento; Gli esperti dell'Azienda Sanitaria sono tenuti a svolgere una valutazione entro 3/6 mesi dal ricevimento della stessa.
- **Richiesta di rivalutazione** _ Modulo redatto in previsione del passaggio di grado scolastico in caso di tutela ai sensi di legge 104/92, legge 104/92 limitatamente al contesto scolastico, e legge 170/2010 (alunni che frequentano il 2^ anno di scuola dell'infanzia, la classe 4^ primaria e 2^ della scuola secondaria I grado). Può essere compilata anche gli anni precedenti in particolari situazioni in cui, a seguito di osservazioni puntuali e protratte nel tempo, si riscontra la necessità di una nuova valutazione da parte del servizio competente.

- **Richiesta di rivalutazione della grave compromissione sociale** _ Redatta annualmente in caso di referto clinico in cui sia indicata la grave compromissione sociale, e/o in situazioni in cui se ne ravveda la necessità a seguito di osservazioni puntuali e protratte nel tempo.

Scadenziario di massima

Tipologia di documento	Tempi di consegna	Persone di riferimento
Autorizzazione alla somministrazione dei farmaci	Fine settembre (o nel corso dell'anno in caso di necessità)	DS, FS inclusione, Consiglio di classe, famiglia, segreteria
Richiesta di rivalutazione della grave compromissione sociale	31 ottobre	DS, FS inclusione, Consiglio di classe, famiglia, Servizio sanitario di riferimento, segreteria
PEI e PDP + informativa privacy	Fine novembre	DS, FS inclusione, Consiglio di classe, famiglia, segreteria
PDF + autorizzazione invio della documentazione (in previsione del passaggio di grado scolastico)	Fine febbraio	DS, FS inclusione, Consiglio di classe, famiglia, Servizio sanitario di riferimento, segreteria
Richiesta di accertamento (con eventuale modello integrativo per la compromissione sociale)	Nel corso dell'anno scolastico *Per difficoltà di letto-scrittura dopo la 2 ^a primaria e per l'ambito matematico dopo la 3 ^a primaria	DS, FS inclusione, Consiglio di classe, famiglia, Servizio sanitario di riferimento, segreteria
Richiesta di rivalutazione in previsione del passaggio di grado scolastico	30 giugno	DS, FS inclusione, Consiglio di classe, famiglia, Servizio sanitario di riferimento, segreteria
Tabella mappatura BES	Alla fine del I quadrimestre e del II quadrimestre	DS, FS inclusione, segreteria
Progetti/richieste sussidi	Di solito entro metà maggio	DS, FS inclusione, Gruppo per l'inclusione, segreteria

ANALISI DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

L'Istituto Pluricomprendivo di Bressanone accorpa al suo interno tre gradi scolastici (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado) con un totale di 11 plessi dislocati sul territorio di Bressanone, Chiusa e Fortezza, e 754 alunni/studenti iscritti.

Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nell'istituto			
Situazione aggiornata al 07.11.2022			
	N. alunni		
	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Disabilità certificate con diagnosi funzionale (L. 104/92)	10	18	8
Disabilità certificate con referto clinico (L. 104/92 limitatamente al contesto scolastico)	0	16	15
Disturbi evolutivi specifici (L.170/2010, Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e accordi nazionali successivi previsti dalle Linee Guida per il diritto allo studio del 12/07/2011)	1	19	22
Totale (L.104/99, L.104/94 scol., L.170/2010, Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e accordi nazionali successivi previsti dalle Linee Guida per il diritto allo studio del 12/07/2011)	11	57	46
Totale complessivo	114		
Percentuale popolazione scolastica	15 %		
Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale (con formalizzazione del percorso personalizzato: PDP)	0	2	13
Richieste di accertamento in corso	0	4	1
Piani Educativi Individualizzati (PEI) redatti dai Consigli di classe	67		
Piani Didattici Personalizzati (PDP) redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	42		
Piani Didattici Personalizzati (PDP) redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria *A questi si aggiungono alunni per i quali i docenti attuano strategie di intervento appropriate, senza specifica formalizzazione di un PDP	15		

Risorse professionali scolastiche coinvolte nella promozione dell'inclusione

Il Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Si fa promotore di una cultura inclusiva, valorizzando le diversità come arricchimento per l'intera comunità scolastica e promuovendo la partecipazione di tutti gli insegnanti a corsi di formazione continua nell'ambito dell'inclusione• Designa il referente per l'inclusione e collabora con esso per il monitoraggio degli alunni con Bes iscritti presso l'istituto• Istituisce e presiede il Gruppo per l'inclusione• Partecipa agli incontri con i Servizi per concordare linee di intervento finalizzate all'inclusione di alunni con Bisogni educativi speciali
La segreteria scolastica	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con il Dirigente scolastico e il referente per l'inclusione comunicando il ricevimento di nuove diagnosi/certificazioni• Cura l'archiviazione della documentazione nei fascicoli cartacei degli alunni
Il Referente per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con il Dirigente scolastico per il monitoraggio degli alunni con Bes iscritti presso l'istituto, e per l'organizzazione degli incontri del gruppo inclusione• Cura, in collaborazione con il personale di segreteria, l'archiviazione della documentazione relativa agli alunni con Bes nei fascicoli cartacei e digitali• Coordina l'attività dei docenti di sostegno• Fornisce consulenza ai docenti che operano nell'istituto relativamente a tematiche legate all'inclusione (scadenziario, modulistica, corsi di aggiornamento, strategie di intervento, ...)• Si pone come riferimento per una proficua collaborazione tra scuola e l'Asl territoriale (servizio psicologico, servizio di neuropsichiatria infantile, servizio di riabilitazione)
Il Referente DSA	<ul style="list-style-type: none">• Si pone come riferimento per l'istituto per il progetto di identificazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura attivato nella Provincia Autonoma di Bolzano• Coordina la somministrazione e la tabulazione delle prove previste nelle classi prime e seconde della scuola primaria, all'interno del progetto di identificazione precoce

<p>Il/I Referente/i de “Il Mondo delle Parole” - scuola dell’infanzia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina l’attuazione del progetto “Il Mondo delle Parole”, attivo nelle scuole dell’infanzia della Provincia Autonoma di Bolzano con lo scopo di riconoscere precocemente segnali di difficoltà di apprendimento e realizzare interventi didattici mirati
<p>Il Gruppo per l’inclusione (Dirigente scolastico, referente per l’inclusione, docenti di sostegno, collaboratori all’integrazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si fa promotore di buone prassi inclusive • Collabora con i docenti curricolari nella stesura della modulistica e nella progettazione di interventi educativo-didattici efficaci • Si fa portavoce per proporre progetti finalizzati all’inclusione sulla base dei bisogni rilevati dal corpo docente
<p>Il Collegio dei docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si impegna a dedicare tutta l’attenzione possibile al tema dell’inclusione e supporta specifiche progettualità e prassi didattiche
<p>Il Consiglio di classe (docenti curricolari e docenti di sostegno)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa attivamente alla stesura della documentazione (PEI, PDP, PDF, richiesta di accertamento, ...) delineando obiettivi, misure dispensative e compensative, modalità di intervento e valutazione degli alunni con Bes • Collabora con la famiglia per analizzare i bisogni degli alunni e progettare interventi adeguati • Ogni docente curricolare programma e monitora il proprio intervento educativo-didattico adottando metodologie e strategie che favoriscano l’inclusione di tutti gli alunni del gruppo classe • I docenti di sostegno collaborano con i docenti curricolari al fine di individuare ed attuare le strategie di intervento più opportune per rispondere ai bisogni degli alunni, e mantengono i rapporti con gli specialisti di riferimento per una proficua collaborazione con i Servizi territoriali
<p>Il collaboratore all’integrazione (assegnato in presenza di specifiche diagnosi ai sensi di L.104/92)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove l’inclusione e l’autonomia personale e sociale dell’alunno con disabilità • Partecipa alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) • Collabora con il docente di sostegno ed i docenti curricolari nella programmazione e realizzazione di interventi educativo-

	<p>didattici, secondo le indicazioni previste nel Piano educativo individualizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Previo accordo con il dirigente scolastico, può accompagnare ed assistere l'alunno nelle strutture sanitarie riabilitative
<p>L'educatore (assegnato in presenza di specifiche diagnosi con compromissione sociale, per i quali non è previsto un collaboratore all'integrazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il docente di sostegno ed i docenti curricolari nella realizzazione di interventi educativo-didattici, secondo le indicazioni del Piano educativo individualizzato (PEI) • Promuove l'inclusione e l'autonomia personale e sociale dell'alunno
<p>Il docente di sostegno linguistico per alunni con background migratorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa al "gruppo di lavoro intercultura" al fine di curare l'inserimento nel contesto scolastico di alunni di recente immigrazione • Fornisce consulenza ai docenti dell'istituto circa l'inserimento di alunni con background migratorio • Partecipa alla stesura dei PDP elaborati per tali alunni dai Consigli di classe • Svolge e organizza attività di potenziamento linguistico rivolte ad alunni con background migratorio di prima o seconda generazione

AZIONI ATTUATE NELL'ISTITUTO PLURICOMPRESIVO PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE

Valorizzazione delle risorse professionali

La comunità scolastica è costituita da una pluralità di persone che concorrono, ciascuno con la propria professionalità, all'inclusione degli alunni iscritti nei diversi gradi scolastici dell'Istituto pluricomprensivo. Fondamentale è il riconoscimento delle diverse figure professionali e del contributo che possono fornire per la diffusione di una cultura inclusiva e la promozione e progettazione di interventi finalizzati all'individuazione dei Bisogni educativi speciali e allo sviluppo delle diverse potenzialità.

Coordinamento interno alla scuola e organizzazione delle risorse professionali

La collaborazione e la condivisione tra docenti curricolari, docenti di sostegno e collaboratori all'integrazione, sono alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica. Nella definizione dell'orario di servizio degli insegnanti di sostegno e dei collaboratori all'integrazione si tiene conto delle discipline sensibili, in relazione ai bisogni degli alunni. Si precisa che l'insegnante di sostegno è assegnato alla classe prima ancora che all'alunno con diagnosi (contitolarità ai sensi della L.104/92), mentre il collaboratore all'integrazione è assegnato al singolo allievo e non ha contitolarità.

Analisi dei bisogni degli alunni

Gli insegnanti attuano osservazioni sistematiche al fine di individuare situazioni di disagio/difficoltà e rispondervi prontamente in modo adeguato. L'attenzione dei docenti è rivolta all'analisi delle competenze degli alunni in tutte le diverse aree di sviluppo: cognitiva, affettivo-relazionale, linguaggi e comunicazione, percezione e sensorialità, motoria, autonomia, apprendimenti.

Adozione di strategie coerenti con le pratiche inclusive

I docenti che prestano servizio in una classe, sulla base delle osservazioni effettuate e dei bisogni rilevati (in presenza o meno di diagnosi/certificazione), compilano PEI e PDP che prevedano obiettivi coerenti con le necessità dell'alunno. Per rispondere adeguatamente alla pluralità dei bisogni degli alunni, gli insegnanti collaborano nella progettazione ed attuazione di interventi didattico-educativi condivisi prestando attenzione ai necessari interventi di individualizzazione e personalizzazione. Nel corso dell'anno scolastico tutti i docenti sono chiamati ad impegnarsi per adattare la prassi didattica ai bisogni dei singoli alunni mediante:

- la promozione di strategie e metodologie educativo-didattiche che favoriscano la partecipazione attiva di tutti gli studenti
- la definizione di obiettivi basati sulla situazione di partenza degli alunni
- l'attuazione di opportuni interventi di personalizzazione ed individualizzazione
- l'eventuale utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi

- l'attuazione delle necessarie misure di facilitazione e semplificazione
- l'adattamento dei tempi e degli spazi
- la progettazione di modalità di valutazione coerenti con gli interventi attuati

Attenzione alla valutazione degli apprendimenti

Nel processo di valutazione del percorso educativo, gli insegnanti considerano lo sviluppo rispetto alla situazione di partenza ed il livello globale di crescita. La valutazione avviene pertanto in modo coerente con gli interventi di personalizzazione ed individualizzazione attuati, prevedendo l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

Collaborazione con la famiglia

La famiglia costituisce un punto di riferimento fondamentale per la conoscenza degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni, sia in quanto luogo di continuità tra educazione formale ed educazione informale. La scuola e la famiglia sono chiamate a porsi in un'ottica di reciproca collaborazione con lo scopo di favorire il percorso scolastico degli alunni.

In particolare, la scuola si impegna a:

- informare le famiglie sui diritti dei propri figli e su quanto previsto dalla normativa in vigore
- sostenere il percorso formativo di tutti gli alunni
- porsi in ascolto nei confronti della famiglia anche tramite colloqui individuali (udienze settimanali e generali)
- porsi in collaborazione con la famiglia e condividere con essa il percorso individualizzato e/o personalizzato previsto

A loro volta i genitori si devono impegnare a:

- collaborare con tutte le figure professionali coinvolte nel processo didattico-educativo
- condividere con gli insegnanti il percorso individualizzato e/o personalizzato previsto
- comunicare successi e frustrazioni che si affrontano durante il percorso evolutivo
- partecipare agli incontri e collaborare per garantire il successo formativo dei propri figli

Collaborazione con i Servizi territoriali

La scuola interagisce con diversi Enti e Servizi presenti sul territorio di pertinenza. In modo particolare, l'Istituto pluricomprendivo attua una collaborazione continua con l'Asl (servizio psicologico, servizio di neuropsichiatria infantile, servizio di riabilitazione) e con il distretto sociale al fine di rispondere al meglio ai bisogni manifestati dagli alunni.

Collaborazione con i servizi di riferimento dell'Asl tramite:

- attuazione di consigli di classe integrati e colloqui con i terapisti che hanno in carico gli alunni

- condivisione di obiettivi comuni tra scuola e sanitari
- collaborazione per quanto previsto da specifico Accordo di programma, ad opera della referente per l'inclusione

Collaborazione con i servizi sociali tramite:

- Attuazione di colloqui per valutare possibili aiuti rivolti ai minori iscritti all'IPC ed alle loro famiglie
- Consulenza in merito a particolari situazioni di difficoltà rilevate

Attenzione ai momenti di accoglienza e continuità

La scuola si impegna a prestare particolare cura al primo ingresso nel contesto scolastico e ai momenti di passaggio di grado scolastico per tutti gli alunni, ed in modo particolare per gli alunni con Bisogni educativi speciali. Al primo ingresso nel contesto scolastico si organizzano incontri con gli insegnanti e i familiari, in modo tale da raccogliere le informazioni fondamentali per un sereno e proficuo inserimento. Al passaggio di grado scolastico, invece, si prevedono specifici incontri tra i docenti dei due gradi scolastici coinvolti e successivamente si organizzano dei colloqui con la famiglia (assemblee di classe, udienze individuali). Per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali è richiesta esplicita autorizzazione alla famiglia per trasferire la documentazione elaborata negli anni precedenti (PEI/PDP, PDF, relazioni iniziali e finali) alla scuola di successiva iscrizione e, in caso di alunni tutelati ai sensi di legge 104/92 e legge 104/92 limitatamente al contesto scolastico, si prevedono dei consigli di classe integrati ai quali è richiesta la presenza dei docenti, della famiglia e degli esperti dell'azienda sanitaria che hanno effettuato la valutazione dell'alunno.

Proposta di progetti di potenziamento e inclusione

L'istituto promuove annualmente l'attuazione di progetti finalizzati all'inclusione scolastica rivolti agli alunni dei diversi gradi scolastici, proposti sulla base dei bisogni rilevati dagli insegnanti all'interno delle proprie classi/sezioni. Tali progetti coinvolgono prevalentemente l'intero gruppo classe, e sono attuati da docenti già in servizio presso l'istituto pluricomprensivo o da esperti esterni in possesso di adeguati requisiti professionali e formativi. Nello specifico, nel corrente anno scolastico, sono stati attuati progetti rivolti a gruppi classe o a piccoli gruppi di alunni, come riportato nella sezione dedicata all'interno del PTOF.

Attenzione alla prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento

Nella Provincia Autonoma di Bolzano sono attivi i seguenti progetti rivolti all'individuazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento, che coinvolgono anche le nostre scuole dell'infanzia e scuole primarie:

- Progetto "Il Mondo delle Parole" rivolto alla scuola dell'infanzia. Prevede l'organizzazione di laboratori fonologici e lo svolgimento di osservazioni specifiche rispetto a percezione, capacità di orientamento, motricità e competenze linguistiche, allo scopo di riconoscere precocemente segnali di difficoltà di apprendimento ed attuare interventi mirati di potenziamento

- Progetto di “identificazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura”, rivolto alle classi prime e seconde della scuola primaria. Prevede la somministrazione di prove al fine di individuare possibili difficoltà di letto-scrittura e successivamente intervenire in modo tempestivo nel rispetto degli stili di apprendimento e dei ritmi individuali degli alunni

Attenzione all’inserimento scolastico di alunni di recente immigrazione

L’istituto pone particolare attenzione anche all’inserimento scolastico di alunni con background migratorio. All’interno del corpo docente è prevista la figura di un docente di sostegno linguistico per alunni con background migratorio, che si rende disponibile per collaborare con i colleghi e individuare gli interventi più opportuni. Gli insegnanti, sulla base delle osservazioni effettuate, predispongono per l’alunno un Piano didattico personalizzato (PDP) con validità annuale, in cui riportano gli obiettivi attesi e le strategie e metodologie utilizzate.

All’interno dell’istituto opera anche il gruppo di lavoro per l’intercultura che, in caso di recente trasferimento, è chiamato a confrontarsi per analizzare le competenze e le difficoltà dell’alunno e definire l’iscrizione in una classe.

Nel corso dell’anno scolastico sono inoltre attivati dei percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana e tedesca, rivolti ad alunni di recente immigrazione per potenziare le competenze linguistiche e favorire l’interazione con il gruppo dei pari.

Formazione in servizio e sviluppo professionale

Il corpo docente dell’istituto (docenti di sostegno, docenti curricolari, collaboratori all’integrazione) è invitato a partecipare a percorsi di aggiornamento e formazione riguardanti tematiche relative ai Bisogni educativi speciali. In proposito si rimanda all’ampia offerta formativa annuale promossa dal Servizio inclusione dell’Intendenza scolastica di lingua italiana.

Per favorire la diffusione di modalità organizzative condivise relativamente alla documentazione per l’inclusione, inoltre, ad inizio anno scolastico è stato stilato dalla Dirigente scolastica e dalla Referente per l’inclusione un apposito vademecum (“Modulistica per alunni con Bes. Indicazioni operative e scadenziario”) a disposizione di tutti gli insegnanti e collaboratori all’integrazione, riportante le informazioni principali rispetto ai diversi documenti da redigere e le relative tempistiche.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Consolidamento e continuo sviluppo di buone prassi per favorire l'inclusione
- Potenziamento della frequenza corsi di aggiornamento da parte di tutti i docenti e collaboratori all'integrazione
- Potenziamento dell'utilizzo dei servizi di consulenza offerti dall'Intendenza scolastica in lingua italiana – servizio inclusione (sportello difficoltà/disturbi del comportamento, sportello disturbi dello spettro autistico, sportello S.O.S. sostegno, sportello pedagogico-didattico), a seguito di confronto nel Consiglio di classe, con la referente per l'inclusione e la Dirigente scolastica
- Maggiore attenzione alle indicazioni fornite rispetto alla modulistica (scadenze, iter, ...)
- Maggiore attenzione ai momenti di ingresso nel sistema scolastico e di passaggio tra gradi scolastici (attraverso la calendarizzazione di specifici momenti dedicati al passaggio di informazioni per alunni con Bisogni educativi speciali)
- Potenziamento della collaborazione tra scuola e Servizi (Asl, Distretto sociale, Enti territoriali) per progettare interventi condivisi finalizzati al benessere degli alunni e delle loro famiglie

Deliberato dal Collegio docenti, il 16.11.2022